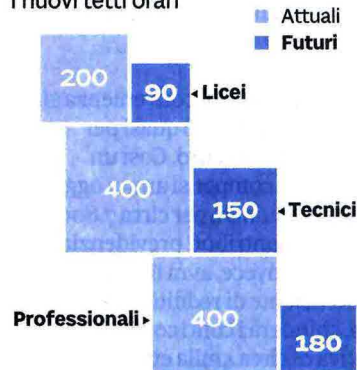


## Scuola-lavoro Dimezzati fondi e ore per l'alternanza in azienda

**Bruno e Tucci** — a pag. 5

### COME CAMBIA L'ALTERNANZA

I nuovi tetti orari



**Verso la manovra:  
il cantiere dell'Istruzione**

Il Governo punta a ridurre del 50% i tetti orari e i finanziamenti: da 100 a 50 milioni Brugnoli (Confindustria): servono 300mila tecnici, il gap resta incolmabile

# Scuola-lavoro, alternanza dimezzata Si torna indietro di almeno 15 anni

**Claudio Tucci**

**A**lmeno 90 ore di alternanza scuola-lavoro per gli studenti dell'ultimo triennio dei licei, tutti gli indirizzi dal classico allo scientifico (meno della metà visto che oggi l'obbligo per i licei è di 200 ore). Asticella minima più alta per i periti degli istituti tecnici: 150 ore complessive da distribuire nelle classi terze, quarta e quinta, al posto delle attuali 400. Le stesse dei professionali che scenderebbero invece a 180, sempre nell'ultimo triennio. A prevederlo è il restyling della formazione on the job che il ministero dell'Istruzione sta studiando per "smussare" l'obbligatorietà prevista dalla "Buona Scuola" del 2015. E che, se confermato, riporterebbe l'Italia indietro di 15 anni. Al 2003 quando è stata introdotta in via sperimentale e consisteva in media in 96 ore dalla terza superiore in su.

#### Le modifiche in vista

Le novità dovrebbero confluire in una norma da inserire in legge di bilancio, che servirà ad aprire una discussione in Parlamento. Accanto alla revisione del numero minimo di ore c'è anche la correzione della Carta con i diritti e doveri degli studenti: un regolamento ministeriale potrebbe rivedere gli aspetti "più marcatamente lavoristici" e burocratici, per garantire che l'esperienza formativa resti in una cornice coerente maggiormente in linea con il percorso didattico e con specifica finalità di orientamento. Concetti ripetuti a più riprese, in queste settimane, dal ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti (anche su Facebook, parlando direttamente con gli studenti). Nel mirino anche i finanziamenti: al dimezzamento

delle ore potrebbe corrispondere quello dei fondi nazionali: dai 100 milioni l'anno, strutturali, odierni si passerebbe a 50. A cui si andrebbero aggiunti comunque i 100 milioni di fondi Ue del Pon Scuola, una tantum, per le best practice che verranno individuate.

#### Le conferme

Anche a giugno 2019 l'alternanza non costituirà requisito d'accesso all'esame di Stato, probabilmente nemmeno come tesina da portare al colloquio. Fermi restando i nuovi tetti resta la flessibilità organizzativa offerta dall'autonomia scolastica. Ciascun istituto potrà offrire ai ragazzi percorsi on the job superiori alle "nuove" 90, 150, 180 ore obbligatorie, e fuori dall'orario scolastico (estero, estate, vacanze di Natale e Pasqua). Già oggi, del resto, gli istituti tecnici superano ampiamente le 100 ore.

«L'obiettivo è avere, da Milano a Palermo, esperienze di scuola-lavoro di assoluta qualità e coerenza con il percorso di formazione svolto in classe dallo studente - spiega Carmela Palumbo, capo dipartimento Istruzione del Miur - . L'alternanza non è un contratto di lavoro, come l'apprendistato, e deve quindi avere una finalità squisitamente orientativa».

Il tema è delicato. I primi tre anni di alternanza obbligatoria hanno mostrato luci e ombre. Con migliaia di progetti comunque eccellenti: dalla meccanica alla chimica, dal tessile al farmaceutico. Certo, per le scuole è stata una mini-rivoluzione e non sono mancati i ragazzi che la scuola-lavoro l'hanno sentita solo raccontare (per gli ostacoli messi da professori e burocrazia). Al momento le imprese sembrano spiazzate: «Serve buon senso da parte dell'esecutivo - incalza il vice presidente di Confindustria per il Capitale umano,

Gianni Brugnoli -. Per le aziende l'alternanza non è, e non è mai stata uno strumento per sostituire lavoratori semmai per affascinare i giovani. Per questo l'idea di ridurre le ore, specie nei tecnici, non ci convince. Si penalizza la possibilità, sia per i docenti che per gli studenti, di conoscere

l'impresa. E conoscere aiuta a scegliere. La manifattura ha bisogno di quasi 300mila tecnici nei prossimi anni. Se il legame scuola-azienda si indebolisce, il rischio è rendere incolmabile questo gap».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COME CAMBIANO I «TETTI»**

180

90

**Licei**

Si passa dalle attuali 200 a 90 ore

- Il restyling della formazione on the job messo a punto dal ministero dell'Istruzione in vista della legge di bilancio punta a dimezzare le ore di alternanza scuola-lavoro previste per gli ultimi tre anni dei licei. In tutti gli indirizzi: dal classico allo scientifico al linguistico

**Professionali**  
Asticella giù da 400 a 180 ore

- La soglia più elevata riguarderà gli istituti professionali. La soluzione a cui sta lavorando il ministero dell'Istruzione fissa infatti a 180 ore il nuovo limite per questo ramo dell'istruzione superiore che è stato da poco riformato

150

**Tecnici**

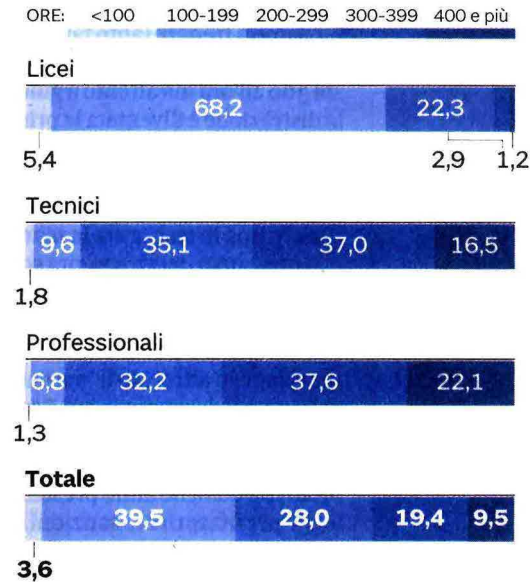
Il tetto scende da 400 a 150 ore

- Nonostante una percentuale di istituti tecnici vicina al 90% svolga oltre 100 ore di alternanza sommando la terza e la quarta superiore il Miur sta pensando di ridurre a 150 il monte orario nel triennio per le esperienze in azienda

**La formazione on the job**

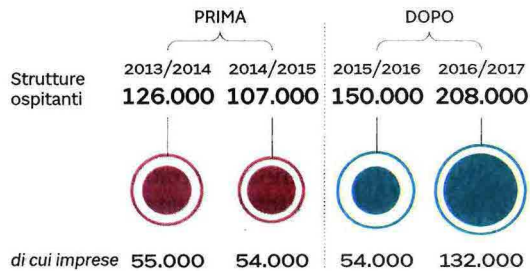
**L'IMPEGNO DEGLI STUDENTI...**

% di studenti del 3° e 4° anno di corso in alternanza scuola lavoro nel 2015/2016 e 2016/2017



**... E QUELLO DELLE IMPRESE**

Le imprese coinvolte prima e dopo l'introduzione dell'obbligo per legge



Fonte: Miur

**I nuovi limiti di 90, 150 e 180 ore saranno minimi: le scuole potranno utilizzare l'autonomia per aumentarli**

**Alle risorse nazionali si aggiungeranno altri 100 milioni di fondi Ue del Pon Scuola**

